

LICEO CLASSICO “T. L. CARO”
sez. annessa del LICEO SCIENTIFICO
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZIONE B SCIENTIFICO
Anno Scolastico 2018-2019

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V B è composta da diciannove alunni. Sono tutti provenienti dalla quarta classe e perciò hanno costituito, alla fine del percorso, un gruppo omogeneo e coeso.

Le lezioni e i programmi curriculari hanno avuto uno svolgimento regolare; è da precisare che l'ultima parte dell'anno è stata conclusa dalla supplente del prof.ssa Di Filippo che si è assentata per motivi di salute. La prof.ssa Bacarelli ha preso servizio il giorno 4 aprile ed è rimasta fino 17Aprile. La Prof.ssa Sarnelli Debora ha preso servizio il 04/05/19 ed è rimasta fino alla fine dell'anno.

Quanto al profitto, una parte della classe, in possesso di un metodo produttivo e di adeguate capacità logico-espressive, si è impegnata con costanza ottenendo ottimi risultati in quasi tutte le discipline. Questi alunni si presentano molto motivati ed ambiziosi: si sono sempre mostrati interessati alle materie, hanno partecipato con assiduità alle attività in classe e hanno lavorato costantemente. Il livello generale da essi raggiunto è più che soddisfacente, con punte anche di eccellenza.

Un altro gruppo di alunni, poi, grazie soprattutto ad uno studio e ad un impegno abbastanza costanti, ha raggiunto una preparazione globalmente discreta. Pochi elementi, infine, condizionati da incertezze nella preparazione di base, sia a livello espressivo che operativo, ma soprattutto da una certa incostanza nell'applicazione e da un impegno e da una partecipazione al dialogo didattico non sempre motivati, hanno raggiunto con maggiore difficoltà gli obiettivi prefissati.

Sebbene con diversi gradi di approfondimento, a seconda delle attitudini di ciascuno e delle più o meno solide conoscenze di base, tutti posseggono le conoscenze e le abilità fondamentali previste dai programmi.

Sforzi sono stati prodotti per far sviluppare la maturità e la capacità critica degli alunni, interessandoli al dialogo formativo e coinvolgendoli nelle lezioni, a cui spesso hanno partecipato attivamente interessandosi di volta in volta ai singoli argomenti delle unità didattiche.

E' stata data agli studenti fiducia, nonché piacere di apprendere, sicurezza nei propri mezzi di conoscenza; sono stati aiutati a conquistare un metodo serio e disciplinato di studio, che permettesse loro non solo di capire, ma anche di ricordare e sistemare organicamente quanto fosse stato appreso, per potere successivamente accrescere e potenziare le proprie capacità logico-cognitive.

Sul piano disciplinare, la classe sebbene vivace ha mostrato sempre un comportamento rispettoso e corretto. La socializzazione fra gli alunni è stata nel complesso pacata, improntata a un confronto maturo e ad un dinamico pluralismo; la classe si presenta, pertanto, affiatata.

I DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE SONO:

Lingua e Letteratura italiana e latina:	Crescenzi Anna Cristina
Storia:	Penta Gabriella
Filosofia:	Penta Gabriella
Lingua e Letteratura inglese:	Di Filippo Elisabetta sostituita da Debora Sarnelli
Matematica e Fisica:	Apicella Vincenzo
Scienze:	Aliberti Rosa Maria
Disegno e storia dell'arte:	Saviano Anna Maria
Educazione fisica:	Pepe Giovanni
Religione	Vaccaro Giovanna

GLI OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali che i singoli docenti e il Consiglio di classe si erano prefissi nella programmazione sono i seguenti: trasmettere e fare acquisire agli alunni conoscenze precise e chiare sui temi e gli argomenti di maggiore importanza nelle varie discipline, con alcuni approfondimenti specifici da definire a seconda degli interessi degli studenti.

Gli obiettivi specifici per le singole discipline vengono di seguito indicati.

I CONTENUTI

I contenuti sono stati trasmessi secondo un criterio di sviluppo cronologico quando si trattava di storia, letteratura, filosofia, intersecando e organizzando anche per generi letterari o tematiche quando se n'è ravvisata la necessità o opportunità. Per quanto riguarda le scienze matematiche, artistiche, astronomiche e fisiche, si è seguito il criterio della strutturazione per argomenti.

I METODI

I metodi più seguiti per le discipline letterarie, storiche e filosofiche sono stati costituiti dalla lezione frontale e circolare, lezioni dialogate e dibattiti, dalla lettura diretta in classe di brani di autori classici o filosofici in lingua o tradotti, dalla discussione in classe su argomenti prescelti di volta in volta, da lavori di gruppo. Il lavoro è stato sviluppato con l'ausilio dei manuali, con il supporto di mappe concettuali e della lavagna interattiva, con l'approfondimento di saggi, recensioni e seminari. Per le discipline scientifiche e artistiche si è ricorso, oltre che alla lezione frontale, anche a lavori di gruppo, ricerche, studio dei casi e discussione. Ci si è serviti, poi, di laboratori multimediali, scientifici e dei sussidi audiovisivi (come si evince dalle relazioni delle singole discipline) nonché della LIM. L'attività didattica si è svolta sempre cercando di guidare gli alunni attraverso ciascun argomento in modo che giungessero gradualmente all'acquisizione delle nuove conoscenze, in modo da stimolare la riflessione personale.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

All'inizio dell'anno scolastico e, dopo il primo trimestre, per un periodo di un mese circa, sono state tenute iniziative di recupero per quegli alunni che avevano fatto registrare un debito formativo al termine del precedente anno scolastico e durante il I trimestre.

VERIFICHE

Le verifiche sono state fatte con lavori ed elaborati a scadenza mensile (all'incirca), come pure si è proceduto a frequenti verifiche orali con interrogazione alla cattedra o con interventi da posto. I compiti in classe sono stati due per ogni trimestre; in più sono stati assegnati periodicamente compiti, relazioni ed esercitazioni scritte per casa. Sono state sottoposte, inoltre, agli alunni, sia per Italiano che per matematica, le due simulazioni ministeriali per abituarli alle nuove tipologie dell'esame di Stato.

VALUTAZIONE

Nella seduta iniziale dell'anno scolastico, in sede di programmazione, si sono stabiliti criteri e strumenti della misurazione e della valutazione del profitto e del comportamento degli alunni (vedi P.O.F.). I criteri docimologici sono stati elaborati e definiti secondo un'osservazione di una griglia di valori da considerare sia nelle prove scritte che nelle prove orali e pratiche, e tentando di omologarli quanto più possibile ai nuovi criteri ministeriali adottati in sede di esame finale (si allegano le Griglie di Valutazione).

Per quanto attiene alle iniziative di lezioni con coordinamento pluridisciplinare, non essendo stati previste nella programmazione iniziale dei singoli docenti e del Consiglio di classe, esse non sono

state tenute, anche se i docenti non hanno mancato nel corso dell'anno di cercare, seppure in modo estemporaneo, la sintesi e il collegamento tra tematiche afferenti a più discipline.

LAVORI PER IL COLLOQUIO ORALE

Il Consiglio di classe, informato bene sul regolamento del colloquio del nuovo esame di Stato, la cui finalità è quella di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale di ogni studente, a più riprese e con appositi incontri, ha elaborato delle macro-aree da presentare alla Commissione d'esame, da cui partirà per scegliere e predisporre materiali vari (testi, documenti, esperienze, progetti, problemi etc.) per la conduzione del colloquio, volto a verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.

MACRO-AREE

MEMORIA /RICORDO

NATURA E UOMO

COMUNICAZIONE

I MUTAMENTI

LA RICERCA DELL'INFINITO

TEMPO

AMORE

SCIENZE E SOCIETA'

SPERIENZA PCTO (Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento)

La classe V B del Liceo Scientifico, per quanto riguarda l'esperienza PCTO (ex Alternanza Scuola-lavoro) ha svolto per tutti e tre gli anni, dal 2016/17 fino al 2018/19 Attività di Giornalismo e Comunicazione con l'Associazione culturale "Media Vox" e la rivista "Media Vox Magazine" e con il mensile cartaceo "Eventi". Questo progetto dal titolo "Scuola di giornalismo e comunicazione", ha avuto come esperti esterni, il Prof. Franco Salerno e la giornalista e avvocato Viridiana Miriam Salerno e come tutor interno la Prof.ssa Crescenzi. I nostri alunni sono stati formati attraverso lezioni pomeridiane di giornalismo, attività di redazione, dopodiché si sono messi in gioco e hanno cominciato ad operare sul campo, dimostrando molto entusiasmo e grande desiderio di voler continuare quest'esperienza davvero formativa e stimolante.

OBIETTIVI DELL'ESPERIENZA

- Impartire nozioni di carattere generale e teorico inerenti le tecniche del Giornalismo e la redazione delle varie tipologie di articolo di giornale;
- verifiche ed esercitazioni pratiche;
- far vivere agli studenti il ritmo lavorativo a pieno regime di una vera Redazione giornalistica, lavorando a progetti concreti e alla pubblicazione di numerosi articoli;
- sviluppare le capacità tecniche/relazionali di ogni singolo studente, cogliendo le inclinazioni di ciascuno ed amplificando le doti creative e lavorative in relazione ai ruoli assegnati;
- introdurre gli allievi nel difficile ma affascinante mondo del Giornalismo;
- far conoscere agli studenti le mille sfaccettature del mondo della Comunicazione, tenendo conto anche del grande cambiamento introdotto dai Social Networks.

RISULTATI ATTESI

All'inizio dell'attività, l'obiettivo fissato era quello di trasmettere agli alunni le nozioni principali di un buon linguaggio giornalistico, facendo, nel contempo, vivere a pieno il ritmo frenetico di una Redazione giornalistica. Il mondo del Giornalismo e della Comunicazione in generale è molto stimolante per gli alunni in età adolescenziale. Relazionarsi con grandi personaggi da intervistare, confrontarsi e dialogare su grandi temi di attualità, studiare e leggere per scrivere di arte e di cultura, mettersi alla prova redigendo articoli che saranno pubblicati su una Testata giornalistica registrata sono tutti step fondamentali che inevitabilmente forgianno il carattere, donano sicurezza e sviluppano la creatività e il controllo delle emozioni.

Pertanto, il principale obiettivo da raggiungere, soprattutto alla fine delle lezioni teoriche e dopo la fase di lavoro pratica, era quello di riscontrare nei corsisti una grande passione, una forte

dedizione e un'acuta attenzione, con una conseguente propensione a svolgere l'attività di giornalisti e/o di operatori della comunicazione.

RISULTATI RAGGIUNTI E DOCUMENTAZIONE PRODOTTA:

E' stato riscontrato un notevole miglioramento della proprietà del linguaggio dei corsisti, della scrittura giornalistica degli stessi e, ovviamente, anche dell'approccio personale e relazionale di ogni singolo partecipante. Sono stati migliorati, altresì, aspetti caratteriali ed emotivi legati soprattutto alla difficile età adolescenziale degli studenti. E' stato arricchito il bagaglio di esperienze di ciascuno, dando agli alunni la possibilità di vivere a pieno una realtà nuova, di avere una vera e propria esperienza sul campo e di conoscere Personalità importanti con le quali confrontarsi su temi attuali e complessi.

Gli elaborati finali prodotti sono stati positivamente valutati e costituiscono importante materiale giornalistico/didattico.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si riportano i link di alcuni degli articoli pubblicati sulla Rivista **MediaVox Magazine**:

- tema del bullismo --> <http://mediavoxmagazine.it/?p=7054>
- tema della lotta alla violenza sulle donne / il caso Filomena Lamberti
<http://mediavoxmagazine.it/?p=7063>
- tema del fine vita / il caso Englaro --> <http://mediavoxmagazine.it/?p=7076>
- tema della clownterapia --> <http://mediavoxmagazine.it/?p=7089>
- tema del processo penale mediatico / il caso Sollecito --> <http://mediavoxmagazine.it/?p=7099>
- stage a Radio Base --> <http://mediavoxmagazine.it/?p=7112>
- la realtà dei mensili cartacei / Eventi --> <http://mediavoxmagazine.it/?p=7131>
- i Festival cinematografici / Italian Movie Award --> <http://mediavoxmagazine.it/?p=7138>
- i Festival cinematografici / Sarno Film Festival --> <http://mediavoxmagazine.it/?p=7145>
- archeologia&storia / il Museo nazionale Valle del Sarno --> <http://mediavoxmagazine.it/?p=7153>
- cultura&lettura / Biblioteca comunale di Sarno --> <http://mediavoxmagazine.it/?p=7167>
- arte&architettura / la Pinacoteca e il Borgo San Matteo --> <http://mediavoxmagazine.it/?p=7174>
- moda --> <http://mediavoxmagazine.it/?p=7213>
- musica --> <http://mediavoxmagazine.it/?p=7221>
- tv --> <http://mediavoxmagazine.it/?p=7229>

ATTIVITÀ SVOLTE E METODOLOGIE ADOTTATE

Sono state svolte, in sintesi, le seguenti attività, adottando metodologie dell'approccio diretto e della sperimentazione sul campo:

- lezioni teoriche;
- esercitazioni pratiche;
- organizzazione della redazione giornalistica;
- divisione dei ruoli;
- organizzazione dei lavori in gruppo;
- organizzazione dei lavori svolti singolarmente;
- redazioni di articoli, nelle varie tipologie (interviste, editoriali, reportage...)
- partecipazioni ad Eventi;
- servizi video e servizi fotografici;
- interviste *de visu*;
- visite guidate;
- correzioni di gruppo;
- correzioni singole;
- realizzazione degli elaborati finali.

Si riportano di seguito le Manifestazioni a cui gli allievi hanno partecipato:

- **Italian Movie Award 2016**, Festival Internazionale del Cinema a Pompei (incontri ed interviste con personaggi di grande fama e rilievo internazionale; Giuria votante i Corti in Concorso);
- **Masterclass Italian Movie Award 2016**, in collaborazione con la **Scuola di Cinema di Napoli** (lezioni gratuite con registi, sceneggiatori ed attori);
- Evento "**Agro Alto Pregio**", a Sarno nel gennaio 2017, alla riscoperta delle eccellenze del Territorio, intervistando grandi Chef e personaggi noti come Marisa Laurito.
- febbraio 2017, registrazioni dello **Speciale di Rai 2 "Parlamento Spazio Libero"**, sull'IMA2016;
- Evento "**Arte&Cioccolato**" a Sarno, Edizioni 2017 e 2018, partecipando in modo attivo all'organizzazione e alla realizzazione dell'iniziativa che, da 10 anni, coinvolge i settori culturale, artistico, culinario, turistico e solidale;
- partecipazione al "**Salerno Letteratura Festival**";
- Varie Rassegne d'Arte e Cultura, con Mostre, Presentazioni di libri e dibattiti, in più appuntamenti: "**RaccontARTI**"; "**Peace of heART**", "**La PrimaveraART**" (presso l'università popolare di Sarno, l'Aula Consiliare di Sarno, Libreria Amore Mio e Villa Lanzara);

- interviste e backstage del lavoro teatrale "**I volti dell'Altro**";
- partecipazione alla **IX edizione dell'Italian Movie Master 2017**, tenutasi quest'anno nella storica città di Pompei, dal 10 al 17 settembre;
- incontro con il famoso scrittore **Maurizio De Giovanni**;
- incontro con **Artisti e Scrittori** campani;
- partecipazione alla presentazione del Progetto solidale "**Cucinare i colori**";
- partecipazione alla presentazione del Progetto solidale "**Storie di Clown di corsia**";
- partecipazione alla presentazione di tutte le **collane editoriali curate da MediaVox Magazine** (Ed. Buonaiuto);
- partecipazione ed interviste: **Convegno "Il Processo mediatico: diritto all'informazione o gogna? Il caso Sollecito"**; Ospiti: Ing. Raffaele Sollecito, Prof. Avv. Carlo Taormina.
- partecipazione alla realizzazione del Progetto "**Come si realizza un TG**";
- partecipazione alla realizzazione del **dvd** sulla tradizione millenaria del Venerdì Santo di Pasqua a Sarno: il rito de "**I Paputi**";
- partecipazione alla registrazione dello **speciale di Rai3 "Telecamere in classe"**;
- partecipazione alle **Celebrazioni solenni del Ventennale dai tragici eventi del Maggio '98** a Sarno;
- partecipazione alla **X edizione dell'Italian Movie Master 2018**, tenutasi quest'anno nella storica città di Pompei, dal 25 al 06 agosto 2018;

- Laboratorio di Scrittura creativa 2019

Un'ultima esperienza, a cui la classe ha aderito per tutto il 2019, che ha portato come prodotto finale alla realizzazione di un testo dal titolo: "Le Croci, canto dell'anima", pubblicato sulla rivista "Biblioteca di Lyceum" è stato un **Laboratorio di Scrittura creativa** sulle tradizioni popolari della città di Sarno e in particolare sulle tradizioni millenarie del Venerdì Santo a Sarno e cioè sul rito dei Paputi.

Questa iniziativa di calarsi nei riti del proprio paese è stata affrontata dai nostri alunni con grande entusiasmo. Infatti l'anno scorso i nostri ragazzi all'alba del Venerdì Santo sono scesi nelle strade del centro storico di Sarno, hanno ripreso con una telecamera questo rito, cogliendo i canti suggestivi e antichissimi delle 9 confraternite dei Paputi che intonano durante il loro tragitto, davanti ai sepolcri; hanno così realizzato un DVD che racconta, attraverso le voci narranti di Adamo Carmine e Altieri Alice, alunni della VB del Liceo Scientifico, la storia di questo antico rito che si ripete da millenni nella città di Sarno. Il lavoro si è concentrato sull'operazione di valorizzazione di questo eccezionale patrimonio culturale e sulla realizzazione di questo laboratorio di scrittura creativa, in cui ogni studente è stato protagonista, redigendo un commento ai 14 canti

delle Croci sotto forma di riflessione, poesia, dialogo teatrale e testo a focalizzazione interna. I ragazzi hanno scelto parole davvero profonde quali: abisso, croce, misericordia, sangue, perdono, morte, pianto, peccato, anima, colpa, resurrezione, per sottolineare il significato semantico profondo dei concetti contenuti nei canti che si diffondono attraverso le voci dei partecipanti a livello universale. I nostri alunni hanno affrontato questo studio sulle tradizioni del loro paese che va ben al di là dei confini della città di Sarno, in maniera entusiasmante, stimolando ognuno la propria creatività attraverso un uso consapevole del linguaggio.

L'obiettivo di questo laboratorio creativo è stato quello di stimolare, oltre al piacere della lettura anche il proprio io, le proprie opinioni, le proprie emozioni, e perché no anche le proprie paure.

Come ulteriore arricchimento del progetto è stata effettuata la produzione di un ampio corredo fotografico e di un video.

Gli alunni, durante questi tre anni di attività svolte di Giornalismo e Comunicazione, hanno acquisito conoscenze e hanno sviluppato competenze specifiche, che testimoniano il legame delle loro esperienze svolte nell'ambito dell'alternanza con le loro future scelte che, avranno, sicuramente una ricaduta specifica nel prosieguo dei loro studi e un approccio al mondo del lavoro più originale e produttivo.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Gli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione si collegano a quelli contenuti nella relazione dipartimentale di Storia, Filosofia ,Educazione Civica.

Relativamente agli argomenti svolti, obiettivi di Cittadinanza e Costituzione specifici e trasversali sono:

-Cogliere le differenze tra Statuto Albertino e Costituzione.

-Conoscere e saper discutere criticamente gli articoli relativi ai diritti e doveri dei cittadini per una piena realizzazione di cittadinanza attiva.

-Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio artistico e culturale.

Risultati Raggiunti

Al termine degli approfondimenti relativi al potenziamento di Cittadinanza e Costituzione si è rafforzata negli studenti la capacità di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona , della collettività e dell'ambiente, nonché la capacità di elaborare percorsi relativi alle proprie attività di studio utilizzando linguaggi diversi e appropriati.

In seguito, poi, ad un incontro e presentazione di un libro dal titolo: “ Lettera ai Cappellani militari- Lettera ai giudici, di Lorenzo Milani, a cui gli alunni hanno partecipato, la classe ha affrontato la tematica dell’obiezione di coscienza nelle carceri.

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI ORGANIZZATE DALL’ISTITUTO

La Classe si è recata in viaggio di istruzione a Valencia dal 03 al 07 aprile 2019.

La classe ha inoltre preso parte a conferenze e seminari culturali organizzati dall'Istituto e ad incontri con autori selezionati nell'ambito del progetto Einaudi; nello specifico hanno partecipato:

- all’incontro con la scrittrice Nadia Terranova sul libro “Addio fantasmi”;
- ad una lezione spettacolo in lingua inglese “Oliver twist” al Teatro “San Demetrio” di Salerno;
- all’incontro con la Dr De Vivo Carmela, dottoranda in ”Fenomeni e Rischi Ambientali” Università Parthenope di Napoli, sul tema “**Cambiamenti climatici globali e possibili impatti**” ;
- all’incontro con lo scrittore Sergio Tanzarelli sul libro di Lorenzo Milani “ Lettera ai Cappellani militari- Lettera ai giudici”

Alcuni allievi hanno partecipato ai test di ammissione alla Bocconi di Milano.

La classe ha preso parte nella sua totalità ad una giornata di orientamento universitario presso l'Università degli Studi di Salerno. Alcuni allievi inoltre hanno preso parte a stage e incontri con emissari di altri atenei italiani.

**CONTENUTI DISCIPLINARI,
OBIETTIVI, COMPETENZE,
METODOLOGIE, FINALITÀ
DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa A. C. CRESCENZI

La classe V B del Liceo Scientifico di Sarno è formata da 19 alunni. Alla fine del curriculum scolastico, rivela un grado di maturazione ed un arricchimento culturale eterogeneo e multiforme che rispecchia doti ed attitudini di ciascun alunno. Infatti mentre nella maggior parte della classe si riscontra una preparazione buona, che in alcuni casi si presenta veramente ottimale, frutto di una maturità di pensiero giunta a felice segno, in altri elementi, invece, si constata una preparazione discreta e infine in un piccolo gruppo si rivela un grado di preparazione che si attesta sulla normale sufficienza. Nel complesso, si è rilevata positiva la partecipazione e la predisposizione degli alunni ad ampliare i propri orizzonti culturali ed a maturare la propria personalità, ciascuno secondo le proprie attitudini e capacità: tale apporto diversificato è emerso, molto evidente, durante i colloqui didattici e culturali, nel corso dei quali gli allievi più vivaci ed esuberanti, sia sotto l'aspetto comportamentale che intellettuale, hanno contribuito con interventi e discussioni, ad arricchire il confronto ed il dibattito educativo, mentre quelli più inclini all'ascolto che all'intervento, hanno avuto l'occasione per inserirsi gradualmente e responsabilmente nella vita di classe.

Obiettivi: acquisizione di competenze di lettura, interpretazione di brani di prosa e poesia con analisi stilistica, storica e culturale; capacità di esposizione, di ragionamento, di dialettica, di analisi critica dei problemi letterari. Come obiettivi minimi, gli alunni devono conoscere i caratteri salienti della letteratura e degli autori studiati; devono essere in grado di esporre gli argomenti con organicità e chiarezza; devono comprendere la tematica e la lingua del testo. Come obiettivi massimi, gli alunni devono conoscere la civiltà letteraria e gli autori in modo approfondito ed essere inoltre capaci di contestualizzare un testo a vari livelli e redigere un testo creativo.

I risultati raggiunti sono più che accettabili: le mete didattiche raggiunte sono quelle di avere insegnato a leggere un testo, a interpretarne il valore, i messaggi polisemici, a sviluppare capacità critiche e interpretative e a conoscere i principali autori e tappe della letteratura italiana e latina. Gli alunni hanno confermato buone capacità di apprendimento. Ci sono nella classe tre o quattro elementi che mostrano sensibilità e interesse per i fenomeni letterari.

Metodologia: Le lezioni vedevano ogni giorno la spiegazione di unità didattiche, il coinvolgimento degli alunni nel dibattito, la partecipazione alle lezioni avveniva anche dopo l'assegnazione di compiti di ricerca, individuali e di gruppo, su tematiche studiate. Gli studenti sono stati chiamati quasi quotidianamente a rispondere, conferire, discutere sugli argomenti trattati per imparare a esprimersi sia in modo sintetico sia più ampiamente e organicamente. Gradualmente sono stati abituati sia all'analisi testuale, sia all'approfondimento delle tematiche culturali, letterarie, sociali, politiche e religiose.

La classe è stata impegnata a confrontarsi con i testi in prove scritte per la valutazione del profitto, secondo i parametri introdotti dall'Esame di stato, cioè la conoscenza linguistica, la comprensione del testo, la capacità di critica, l'interpretazione, la correttezza espressiva.

Il Docente
Prof.ssa Anna Cristina Crescenzi

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERATURA LATINA
Prof.ssa A. C. CRESCENZI

La classe V B del liceo Scientifico di Sarno è formata da 19 elementi, eterogenei per estrazione sociale e basi culturali.

La docente ha dovuto insistere molto per far capire l'importanza della disciplina mettendo in evidenza come obiettivi la consapevolezza del ruolo storico della lingua latina, che per secoli sopravvisse alla civiltà romana con la funzione di lingua della cultura nell'intera Europa; l'accesso diretto alla letteratura e ai testi, collocati sia in tradizione di forme letterarie, sia in un contesto storico-culturale molto più ampio; capacità di analisi morfo-sintattica della lingua e di interpretazione dei testi scritti, per coglierne il valore sul piano storico e soprattutto letterario.

Come obiettivi specifici, leggere, comprendere e decodificare un testo in lingua, individuandone gli elementi morfo-sintattici e lessicali; analisi e comprensione di testi gradualmente della civiltà romana, individuandone il genere letterario; dare al testo latino la sua naturale collocazione storica, per contestualizzarlo e coglierne i legami essenziali con la cultura e la letteratura coeve.

La maggior parte della classe si è mostrata ben disposta alle iniziative didattiche ed interessata agli argomenti proposti, raggiungendo una preparazione ottima, alcuni alunni, invece, mostrano una preparazione buona e discreta e un piccolo gruppo si attesta sulla sufficienza.

Il Docente
Prof.ssa Anna Cristina Crescenzi



Liceo Statale "Tito Lucrezio Caro"
Via Roma 28 - 84087 Sarno (Salerno) - Italia

RELAZIONE FINALE
SULLO SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO DI SCIENZE NATURALI
nella Classe Quinta Sez. B Liceo Scientifico Tradizionale
A.S. 2018/2019
Docente Prof. Aliberti Rosa

La **classe** risulta essere ben scolarizzata, presentando situazioni e contesti comportamentali che consentono un sereno svolgimento dell'azione didattica.

Durante l'intero anno scolastico si è riusciti a creare un adeguato clima di apprendimento scolastico che, facendo leva sulle potenzialità individuali, ha concorso a sviluppare le capacità di attenzione negli allievi e le loro competenze, anche sul piano dell'elaborazione espositiva

Nel corso dell'anno l'insegnamento delle Scienze Naturali si è proposto di far acquisire:

- la consapevolezza dell'importanza che le conoscenze scientifiche disciplinari rivestono per la comprensione della realtà che ci circonda;
- la consapevolezza di come lo sviluppo delle scienze chimiche e biologiche abbiano influito nei cambiamenti della società in relazione anche al progresso tecnologico;
- lo sviluppo della capacità di discriminare, nell'ambito della informazione scientifica, tra fatti, ipotesi e teorie scientificamente consolidate;
- la consapevolezza che il funzionamento dei sistemi viventi è sempre interrelato all'ambiente e che le modificazioni ambientali influenzano la biodiversità;
- lo sviluppo della capacità di descrivere un fenomeno chimico (trasformazione della materia) essendo in grado anche di far ricorso al linguaggio simbolico disciplinare (formule ed equazioni chimiche);
- lo sviluppo della capacità di differenziare le principali categorie di composti chimici organici in base anche allo studio dei gruppi funzionali.

Gli **obiettivi cognitivi disciplinari**, in termini di competenze, capacità, conoscenze, sono stati orientati al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP).

Nello specifico lo studio della disciplina si è proposto il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Conoscenze generali delle discipline oggetto di studio;
- Capacità di osservazione, descrizione, comparazione, classificazione di oggetti e fenomeni naturali;
- Comprensione del lessico scientifico (biologico, chimico-organico, biochimico, geologico di base);
- Capacità di distinguere causa ed effetto;
- Capacità di sintetizzare ed esporre correttamente un argomento di interesse scientifico (reperibile su libri, riviste, ecc.) cogliendone gli elementi fondamentali;
- Capacità di comprendere un grafico ed abilità nello stilare un grafico e nel disegnare correttamente un'illustrazione di carattere scientifico;
- Abilità nel trovare e comprendere anche in ambito extrascolastico (web, televisione, libri, giornali, etc.) gli argomenti esposti e capacità di discernimento della veridicità dei contenuti;
- Conoscenza delle problematiche ambientali e delle tematiche legate al rapporto scienza e società in riferimento anche alle recenti frontiere delle applicazioni biotecnologiche;
- Abilità nello spiegare le proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi e dei loro derivati e nel riconoscere gli isomeri di posizione e geometrici e le principali categorie di composti alifatici;
- Abilità nel riconoscere i composti aromatici e saper definire il concetto di aromaticità e le sue implicazioni sulla reattività dei composti aromatici;
- Conoscenza dei meccanismi delle principali reazioni degli idrocarburi saturi, insaturi e aromatici;
- Abilità nel rappresentare le formula di struttura applicando le regole della nomenclatura IUPAC e saper riconoscere i gruppi funzionali e le diverse classi di composti organici;
- Capacità nel riconoscere le principali biomolecole e comprensione della relazione esistente tra la struttura delle biomolecole (gruppi funzionali presenti, polarità, idrofilicità e lipofilicità) e le loro proprietà e funzioni;

- Comprensione del bilancio energetico delle reazioni metaboliche e del trasporto biologico associato alla sintesi o al consumo di ATP.
- Conoscenza delle tappe storiche della genetica molecolare che hanno consentito lo sviluppo della Tecnologia del DNA ricombinante;
- Conoscenza delle principali tecnologie dell'ingegneria genetica e delle recenti applicazioni biotecnologiche nei diversi settori produttivi, in campo sanitario ed ambientale;
- Capacità di valutare le implicazioni pratiche ed etiche delle biotecnologie ed essere in grado di porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico/tecnologico del presente e dell'immediato futuro.
- Conoscenza dei modelli della tettonica globale

Per meglio conseguire l'obiettivo disciplinare "Conoscenza delle problematiche ambientali" gli alunni, mediante letture specializzate cartacee e ricercate sul web, hanno approfondito sia il danno proveniente dal **cattivo uso della plastica e della microplastica** ma anche la tematica sui cambiamenti climatici. A tal proposito la scolaresca ha incontrato la ricercatrice Dr De Vivo Carmela, dottoranda in "Fenomeni e Rischi Ambientali" Università Parthenope di Napoli, che ha approfondito il tema "**Cambiamenti climatici globali e possibili impatti**". Un altro aspetto della problematica ambientale è stato rappresentato dall'approfondimento del combustibile "**Biodiesel**". Ulteriori ampliamenti hanno riguardato le tematiche legate al rapporto Scienza e Società, riservando una corsia privilegiata alla **Ricerca e alle recenti frontiere delle applicazioni biotecnologiche**. Nel corso del triennio, infatti, diversi discenti hanno partecipato a manifestazioni come "**Unistem**" evento in cui gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi sui temi della conoscenza e dell'innovazione a partire dalla ricerca sulle cellule staminali, "**Meet-metonight, faccia a faccia con la ricerca**" che ha avuto lo scopo di spiegare quanto le piccole diversità del nostro genoma influiscono sulla risposta dell'organismo a stimoli ambientali come alimentazione, farmaci, ect. Più volte durante l'anno scolastico gli stessi alunni hanno chiesto di approfondire le notizie lanciate sui giornali, riguardanti l'applicazione di nuove biotecnologie, come **l'editing genomico**, finalizzate alla cura di malattie genetiche (**Epidermiolisi bollosa**)

In relazione alle *competenze disciplinari specifiche maturate*, la classe presenta un gruppo di allievi che ha conseguito risultati eccellenti, altri si sono attestati su posizione ottimali, buone o discrete, mentre un ulteriore piccolo gruppo ha maturato risultati globalmente sufficienti.

Alcuni alunni, i più motivati, sin dal III anno, hanno partecipato in modo onorevole a gare regionali e nazionali quali le **Olimpiadi della Biologia, le Olimpiadi della Chimica** e un concorso di Biologia molecolare "**Una settimana da ricercatore**", attività prevista nell'ambito di **Cus Mi Bio**.

Nel triennio, un folto gruppo-classe ha partecipato alle attività previste dal PLS del dipartimento di Chimica di Fisciano e dal dipartimento di Biologia/Biotecnologia dell'Università Federico II di Napoli

La *metodologia didattica* attuata ha fatto ricorso alla lezione frontale, alla discussione di problematiche, a specifiche letture tematiche, alle tecnologie audiovisive, alla realizzazione pratica di alcune esercitazioni sperimentali. Il docente con la massima semplicità espositiva, ha garantito la maggior chiarezza possibile anche dei concetti più difficili, pur mantenendo sempre una rigorosa terminologia scientifica, e si è preoccupato di stimolare, approfondire ed ampliare i vari argomenti, trattati in momenti successivi, nel rispetto della dinamica intrinseca alla materia stessa.

Tra gli strumenti di lavoro scolastico, i **libri di testo** (Valitutti et al., *Dal Carbonio agli OGM Plu. Chimica Organica, Biochimica e Biotecnologie*, ed. Zanichelli E.; Lupia Palmieri E., Parotto M., *Il globo terrestre e la sua evoluzione*, Ed. Zanichelli) hanno costituito il costante riferimento per gli alunni; tuttavia, non è mancata la consultazione di alcune riviste scientifiche ("Le Scienze", etc.) e di altre fonti.

La *valutazione* globale dei singoli alunni si è basata sui seguenti indicatori: il livello di conoscenza iniziale ed il livello di conoscenza raggiunto; la partecipazione e l'impegno profuso durante le lezioni; l'interesse per la materia; il raggiungimento degli obiettivi trasversali e più propriamente disciplinari; l'iter formativo dello studente. I metodi di verifica e di valutazione si sono estrinsecati in interrogazioni circostanziate a buone parti del programma, in "domande verifica da posto" e in alcune esercitazioni (test, questionari, ecc.).

Nella classe, dal punto di vista del *profitto disciplinare*, se da un lato si distinguono alunni che si sono impegnati seriamente ed hanno raggiunto livelli di competenza eccellenti, ottimali, buoni e discreti, dall'altro si evidenziano situazioni per le quali l'impegno mostrato verso il conseguimento delle mete cognitive e delle competenze disciplinari, pur risultando alquanto incostante in alcuni periodi dell'anno, ha consentito il raggiungimento di risultati globalmente sufficienti.

Lo *sviluppo dei contenuti disciplinari*, correlato inizialmente al livello di partenza della classe, si è svolto regolarmente e secondo quanto previsto nella Programmazione iniziale. L'esatta indicazione delle tematiche disciplinari viene riportata nell'allegato Programma.

Sarno 30/05/19

Il Docente
Prof. Rosa Aliberti

RELAZIONE STORIA E FILOSOFIA

Prof.ssa Gabriella Penta

PROFILO COMPLESSIVO DELLA CLASSE

(barrare le lettere che interessano)

IMPEGNO	PARTECIPAZ.	CONOSCENZA CONTENUTI	COMPENS. APPLICAZ.	RIELABORAZION E PERSONALE
A ASSENTE B SCARSO C SCARSO/DISC . . D DISCONTINU O X RELATIV. CONT. F REGOLARE G ATTIVO H LODEVOLE	A NESSUNA B PASSIVA C MARGINALE D DISCONTINUA X RELATIV. CONT. F INTERESS./COS T. G ATTIVA/COST R. H RESPONS./CRIT .	A INESISTENTE B SCADENTE C INSUFFICIENTE D PARZIALE E SUFFICIENTE X DISCRETA G BUONA H OTTIMA/ECCEL L.	A NESSUNA B GRAV. LACUN. C LACUNOSA D IMPRECISA X SUFFICIENTE F DISCRETA G BUONA H ECCELLENTE	A ASSENTE B SCADENTE C FRAMMENTARIA D MOLTO SEMPL. X SEMPL. E CORR. F ORGANICA G EFFIC. E AUTON. H ORIGIN. /CRITICA

OBIETTIVI CONSEGUITI

a) Conoscenze:

la maggior parte degli studenti ha maturato una discreta padronanza dei contenuti assimilando i fondamenti ed i nessi logici delle discipline.

b) Competenze:

alcuni studenti hanno acquisito discrete competenze nell'elaborazione del discorso e nell'argomentazione. La maggior parte degli studenti ha acquisito un linguaggio specifico adeguato e pertinente.

c) Capacità:

solo un numero esiguo di alunni ha evidenziato particolare propensione ad approfondire le tematiche proposte dimostrandosi sempre disponibile ad un dialogo aperto e costruttivo.

CONTENUTI DISCIPLINARI (COME DA PROGRAMMI)

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale

Discussione guidata

Visione e discussione su film tematici

Prove orali:

Interrogazione

Colloquio

DISCIPLINA: MATEMATICA

Presentazione della classe

La classe è composta da 19 elementi eterogenei per capacità intellettive, espressive e per grado di preparazione.

All'inizio delle attività didattiche la classe si presentava divisa in due fasce: la prima in possesso di pochi contenuti essenziali, la seconda, la più numerosa, in possesso in maniera discreta dei contenuti degli anni precedenti. Si sono riscontrate anche lacune in alcuni argomenti che non sono stati trattati l'anno precedente. Si è cercato di stabilire una corretta e positiva relazione docente-studente, di facilitare un dialogo costruttivo, di infondere maggiore fiducia nelle capacità di ciascuno di loro, di stimolare interesse e partecipazione più attiva e costruttiva. Sotto il profilo comportamentale la classe non si è dimostrata sempre corretta e presente. Tutto ciò ha comportato un sufficiente lavoro di recupero a settembre almeno riguardo al modulo riguardante i numeri complessi. Il mio atteggiamento è stato quello di offrire loro ogni aiuto di ordine metodologico e di continua chiarificazione, stimolandoli ad impegnarsi nello studio, ad abituarsi ad un colloquio serio e costruttivo, nonché a confrontarsi giorno per giorno con nuove acquisizioni, al fine di ampliare non solo il loro orizzonte di conoscenze, ma di crescere umanamente.

Al termine del corso di studi, la classe può essere suddivisa in tre gruppi: un primo gruppo, costituito da allievi dotati di buone capacità logico-deduttive, attenti e costantemente impegnati nello studio individuale e

nella rielaborazione critica, ha raggiunto buoni risultati; un secondo gruppo, formato da allievi dotati di buone capacità logico-deduttive, un po' meno assidui nello studio, ma in grado di risolvere correttamente problemi e vari esercizi, raggiungendo una preparazione discreta; un terzo gruppo che presenta lacune nelle conoscenze di base, poco assidui nello studio e superficiali, che con continue sollecitazioni hanno raggiunto un livello appena sufficiente.

Nel complesso la classe ha raggiunto un profitto discreto.

Obiettivi disciplinari perseguiti nel corso dell'anno scolastico e da perseguire nel restante periodo

- Operare con il simbolismo matematico, riconoscendo le principali regole sintattiche di trasformazione delle formule
- Affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione
- Costruire procedure di risoluzione di un problema
- Riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali
- Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali
- Operare con i numeri complessi sia in forma algebrica sia in forma trigonometrica
- Determinare il dominio delle funzioni reali di variabile reale
- Verificare, applicando le opportune definizioni, il limite di una funzione

- Calcolare i limiti delle funzioni razionali
- Calcolare i limiti delle funzioni composte
- Riconoscere i limiti che si presentano in forma indeterminata
- Riconoscere e classificare i punti di discontinuità di una funzione
- Calcolare gli asintoti di una funzione
- Calcolare, applicando la definizione, la derivata di una funzione elementare
- Calcolare la derivata di una funzione applicando i teoremi sul calcolo delle derivate
- Determinare gli intervalli in cui una funzione derivabile è crescente e decrescente
- Calcolare limiti che si presentano in forma indeterminata applicando la regola di de L'Hôpital
- Determinare i punti di massimo, minimo e flesso di una funzione
- Risolvere problemi di massimo e minimo
- Studiare l'andamento di una funzione e tracciarne un grafico qualitativo
- Eseguire integrazioni immediate
- Determinare gli integrali indefiniti delle funzioni razionali fratte
- Determinare gli integrali di date funzioni applicando uno dei metodi appresi
- Calcolare l'integrale definito di una funzione
- Calcolare le misure delle aree di parti di piano delimitate dai grafici di date funzioni
- Calcolare le misure dei volumi dei solidi di rotazione

- Eseguire calcoli con i fattoriali e con i coefficienti binomiali, applicandoli alle combinazioni, disposizioni e permutazioni

Contenuti disciplinari svolti e da svolgere

I contenuti disciplinari sono stati suddivisi in otto moduli:

- I numeri complessi;
- Le funzioni;
- L'algebra dei limiti e delle funzioni continue;
- Il calcolo differenziale;
- Gli integrali;
- Calcolo combinatorio;
- Cenni di probabilità.

Argomenti che sono stati oggetto di particolare approfondimento

- Studio di funzione.

Metodi, mezzi e strategie

Al fine di conseguire gli obiettivi prefissati si è fatto ricorso alla lezione frontale per la semplice conoscenza teorica dell'argomento. Per obiettivi più complessi che vedano insieme sia la conoscenza che la comprensione e l'applicazione dei concetti, dopo la lezione, sono state previste esemplificazioni alla lavagna, nonché esercitazioni in classe.

Sono stati utilizzati come strumenti oltre al libro di testo e ad altri testi di supporto, la lavagna tradizionale e schede di lavoro.

Attività di recupero, sostegno e integrazione realizzate

Le attività di recupero sono state svolte all'interno del normale orario di lavoro.

Tipologia delle prove utilizzate

La verifica ha una indubbia valenza formativa in quanto da un lato permette l'accertamento dei livelli di conoscenza conseguiti dall'allievo, della formazione e dello sviluppo delle sue capacità, dall'altro costituisce anche un momento di riflessione da parte del docente sull'adeguatezza del proprio metodo d'insegnamento, sulla necessità di insistere in una certa direzione, sull'eventualità di cambiare itinerario didattico.

Essa è stata attuata attraverso prove soggettive individuali e diversificate, ma sempre aderenti al programma svolto, attraverso colloquio, interrogazione diretta e indiretta, esercizi di applicazione; prove oggettive mirate all'accertamento delle capacità logico-intuitive e di sintesi.

La verifica orale, individuale e costante, è servita a valutare la capacità espositiva, l'organizzazione logica dei contenuti, la padronanza del linguaggio specifico e, alla lavagna, l'abilità di calcolo e la capacità di analisi e di sintesi.

Accanto all'interrogazione tradizionale, i test di verifica, prove strutturate e semistrutturate, che comprendevano questionari, semplici problemi applicativi, esercizi veloci su un solo ben definito argomento, hanno aumentato la frequenza di un controllo globale, immediato, sul processo di apprendimento.

Criteri e strumenti di misurazione e di valutazione

Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento devono essere strettamente correlate e coerenti, nei contenuti e nei metodi, con il

complesso di tutte le attività svolte durante il processo di insegnamento-apprendimento.

La valutazione non deve quindi ridursi ad un controllo formale sulla padronanza delle sole abilità di calcolo o di particolari conoscenze mnemoniche degli allievi; deve invece vertere in modo equilibrato su tutte le tematiche e tenere conto di tutti gli obiettivi prefissati.

La valutazione ha tenuto conto del livello di partenza di ogni singolo alunno, delle sue capacità recettive e rielaborative, dell'impegno e dell'interesse dimostrati, dei progressi compiuti nel raggiungimento di una visione globale dei concetti trattati e nell'uso del linguaggio specifico della disciplina, della partecipazione alla vita scolastica, del comportamento.

Prof. Vincenzo Apicella

DISCIPLINA: FISICA

Presentazione della classe

La classe è composta da 19 elementi eterogenei per capacità intellettive, espressive e per grado di preparazione.

All'inizio delle attività didattiche, gli allievi presentavano gravissime lacune perché non risultava svolto il programma dell'anno precedente che è propedeutico ai contenuti di quest'anno e perché non erano abituati a risolvere problemi, anche molto semplici. Si è cercato di stabilire una corretta e positiva relazione docente-studente, di facilitare un dialogo costruttivo, di infondere maggiore fiducia nelle capacità di ciascuno di loro, di stimolare interesse e partecipazione più attiva e costruttiva. Sotto il profilo comportamentale la classe non si è dimostrata sempre corretta e puntuale nelle consegne e nelle verifiche. Quindi non è stato possibile recuperare del tutto gli argomenti passati né sviluppare tutti gli argomenti del corrente anno scolastico. Inoltre, per quanto riguarda le applicazioni, si sono affrontati solo problemi di semplice risoluzione e soprattutto sui contenuti della prima parte dell'anno scolastico. Il mio atteggiamento è stato quello di offrire loro ogni aiuto di ordine metodologico e di continua chiarificazione, stimolandoli ad impegnarsi nello studio, ad abituarsi ad un colloquio serio e costruttivo, nonché a confrontarsi giorno per giorno con nuove acquisizioni, al fine di ampliare non solo il loro orizzonte di conoscenze, ma di crescere umanamente.

Al termine del corso di studi, la classe può essere suddivisa in due gruppi:

un primo gruppo costituito da allievi dotati di capacità logico-deduttive, attenti e impegnati quasi costantemente nello studio individuale e nella rielaborazione critica, ha raggiunto buoni risultati; un secondo gruppo che presenta lacune nelle conoscenze di base, poco assidui nello studio e superficiali, che con continue sollecitazioni hanno raggiunto un livello appena sufficiente.

Nel complesso la classe ha raggiunto un profitto discreto.

Obiettivi disciplinari perseguiti nel corso dell'anno scolastico e da perseguire nel restante periodo

- Definire concetti in modo operativo, associandoli per quanto possibile ad apparati di misura;
- Formulare ipotesi di interpretazione dei fenomeni osservati, dedurre conseguenze e proporre verifiche;
- Esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici e altra documentazione;
- Analizzare fenomeni individuando le variabili che li caratterizzano e le eventuali relazioni di proporzionalità;
- Utilizzare i concetti di carica elettrica, forza elettrica, campo elettrico e flusso del campo elettrico nella modellizzazione di sistemi fisici elettrostatici;
- Analizzare situazioni in elettrostatica facendo ricorso ai concetti di energia potenziale elettrica e potenziale elettrico;
- Applicare le conoscenze acquisite nell'analisi e nella risoluzione di sistemi elettrostatici;

- Analizzare circuiti elettrici mediante i concetti di corrente elettrica, di forza elettromotrice e di resistenza;
- Risolvere schemi circuitali utilizzando la prima legge di Ohm, le leggi di Kirchhoff e le disposizioni di resistenze in serie e in parallelo;
- Formalizzare l'analisi dei fenomeni relativi alla conduzione elettrica nei metalli;
- Utilizzare il concetto di campo magnetico e di forza magnetica nell'analisi di interazioni magnete-corrente e corrente-corrente;
- Modellizzare sistemi fisici che coinvolgono conduttori rettilinei, spire circolari e solenoidi percorsi da corrente;
- Utilizzare i concetti di flusso del campo magnetico e di circuitazione del campo magnetico;
- Risolvere situazioni fisiche relative al moto di cariche elettriche in campi magnetici e al comportamento magnetico della materia;
- Modellizzare l'interazione tra circuiti elettrici mediante le leggi dell'induzione elettromagnetica
- Analizzare semplici situazioni cinematiche sulla base degli assiomi della relatività ristretta e delle leggi di trasformazione delle lunghezze e degli intervalli di tempo;

Contenuti disciplinari svolti e da svolgere

I contenuti disciplinari sono stati suddivisi in cinque moduli:

- L'elettrostatica;
- Le correnti elettriche;
- La magnetostatica;

- Il campo elettromagnetico;
- La relatività e la fisica moderna.

Argomenti che sono stati oggetto di particolare approfondimento

- L'elettrostatica;
- La magnetostatica.

Metodi, mezzi e strategie

Al fine di conseguire gli obiettivi prefissati si è scelta una metodologia che ha tenuto conto della reale situazione della classe e di tipo comunicativo per favorire la partecipazione degli studenti al dialogo educativo.

Gli argomenti sono stati proposti scegliendo un percorso didattico finalizzato a stimolare l'interesse, la curiosità e la riflessione degli allievi. Sono state messe in luce analogie e connessioni tra argomenti appartenenti a temi diversi allo scopo di realizzarne l'integrazione e facilitarne la comprensione da parte degli allievi.

Si è fatto ricorso alla lezione frontale per la semplice conoscenza teorica dell'argomento. Per obiettivi più complessi che vedano insieme sia la conoscenza che la comprensione e l'applicazione dei concetti, dopo la lezione, sono state previste esemplificazioni alla lavagna, nonché esercitazioni in classe.

Sono stati utilizzati come strumenti oltre al libro di testo e ad altri testi di supporto, la lavagna tradizionale e schede di lavoro

Attività di recupero, sostegno e integrazione realizzate

Le attività di recupero sono state svolte utilizzando le ore di recupero all'interno del normale orario di lavoro.

Tipologia delle prove utilizzate

La verifica è stata attuata attraverso prove soggettive individuali e diversificate, ma sempre aderenti al programma svolto, attraverso colloquio, interrogazione diretta e indiretta, esercizi di applicazione; prove oggettive mirate all'accertamento delle capacità logico-intuitive e di sintesi.

La verifica orale, individuale e costante, è servita a valutare la capacità espositiva, l'organizzazione logica dei contenuti, la padronanza del linguaggio specifico e, alla lavagna, l'abilità di calcolo e la capacità di analisi e di sintesi.

Accanto all'interrogazione tradizionale, i test di verifica, prove strutturate e semistrutturate, che comprendevano questionari, semplici problemi applicativi, esercizi veloci su un solo ben definito argomento, hanno aumentato la frequenza di un controllo globale, immediato, sul processo di apprendimento.

Criteri e strumenti di misurazione e di valutazione

La valutazione ha tenuto conto del livello di partenza di ogni singolo alunno, delle sue capacità recettive e rielaborative, dell'impegno e dell'interesse dimostrati, dei progressi compiuti nel raggiungimento di una visione globale dei concetti trattati e nell'uso del linguaggio specifico

della disciplina, della partecipazione alla vita scolastica, del comportamento.

Prof. Vincenzo Apicella

Relazione finale

Liceo Scientifico "T. L. Caro" Sarno

Anno Scolastico 2018/2019

Classe V Sezione BS

Materia: Lingua e Civiltà Inglese

Docente: Di Filippo Elisabetta

Situazione di partenza

La classe è composta da 19 alunni, 6 maschi e 13 femmine, che provengono da Sarno e paesi limitrofi. In quanto a possesso dei prerequisiti, a partecipazione alle attività di classe e ad impegno profuso nello studio dei contenuti disciplinari, la classe si è rilevata nel complesso omogenea.

Quanto a contegno scolastico, ha denotato un comportamento disciplinato e collaborativo.

Gli alunni si sono mostrati veramente interessati allo studio della lingua inglese e hanno partecipato attivamente a tutte le attività didattiche proposte.

Obiettivi raggiunti

Il discorso culturale avviato ha avuto come unico obiettivo quello di mettere in rilievo le capacità, in alcuni latenti, con metodi personalizzati, onde trarre fuori, mediante esercitazioni mirate, quanto più possibile, in termini di conoscenze e competenze e fare in modo da raggiungere una preparazione accettabile.

Per altri, poi, il lavoro si è svolto in modo più agevole e con risultati positivi.

Nel complesso, quindi, la classe ha fatto propria gran parte delle competenze previste nella programmazione ed è pervenuta ad una conoscenza accettabile delle tematiche svolte.

Metodi

I metodi utilizzati dal punto di vista didattico sono stati suddivisi tra la produzione scritta e orale. Per gli scritti sono state adoperate esercitazioni varie per valutare la comprensione dei contenuti letterari proposti.

Per l'orale particolare attenzione è stata rivolta alla lettura, organizzandola in lettura globale, per la comprensione del testo in generale, lettura esplorativa, per la ricerca di informazioni specifiche e lettura analitica, per la comprensione più dettagliata del testo.

Il dialogo è stato l'elemento significativo che ha sviluppato negli studenti una competenza comunicativa tale da formulare messaggi che assolvano a precisi obiettivi di comunicazione.

Mezzi utilizzati

I mezzi utilizzati sono stati il sussidio del libro di testo Performer Culture & Literature 2/3, inoltre materiale da me fornito per eventuali approfondimenti laddove ritenuti necessari.

Criteri e strumenti di Valutazione

I criteri e gli strumenti di valutazione si sono avvalsi per l'orale della classica interrogazione; per gli scritti la valutazione complessiva ha riguardato la conoscenza dell'argomento trattato, l'abilità logico-linguistica dell'alunno e la sua capacità critico-creativa ed espositiva.

Sono state eseguite due prove scritte per il trimestre e tre per il pentamestre, oltre ad esercitazioni varie in classe e a casa.

Conclusioni

La maggior parte degli alunni ha mostrato interesse per gli argomenti trattati, attraverso una partecipazione attiva alle lezioni e un impegno costante nello studio domestico.

Pertanto, al termine delle attività didattiche, la scolaresca si presenta con il seguente profilo:

- un primo gruppo di alunni ha seguito le lezioni con interesse ordinario, talvolta alterno, riuscendo a conseguire una preparazione sufficiente o, talvolta, solo vicina alla sufficienza;

- un secondo gruppo di alunni è entrato in possesso di una preparazione discreta, avendo maturato il possesso di un metodo di studio adeguato e responsabile;

un ultimo gruppo si è distinto per la serietà e l'assiduità dell'impegno, per la maturità del metodo di apprendimento, per il possesso sicuro e critico dei contenuti

Prof.ssa Di Filippo Elisabetta

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sez. B è composta da 19 alunni, 6 maschi e 13 femmine. Dall'esame delle attività svolte durante l'anno, condotte attraverso dialoghi, discussioni e applicazioni pratiche, si è evidenziata una situazione piuttosto omogenea per quanto riguarda il profitto: un gruppo di alunni ha conseguito ottimi risultati, partecipando con vivo interesse e continuità alle lezioni, mentre gran parte della classe ha raggiunto una preparazione adeguata. Per quanto riguarda il comportamento, i discenti si sono dimostrati sempre corretti e disciplinati, attivi e partecipi. Lo svolgimento del programma è stato regolare e serrato, condotto in modo da guidare gli studenti alla comprensione degli argomenti affrontati, di crescente complessità.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze

- Conoscenza e uso corretto della terminologia inerente gli argomenti trattati.
- Conoscenza dei sistemi di rappresentazione delle ombre in proiezione ortogonale, assonometria e prospettiva.
- Conoscenza dei caratteri generali e specifici delle correnti artistiche, delle opere e degli artisti più significativi del periodo artistico compreso tra la fine del XVI e gli inizi del XX sec.
- Conoscenza degli aspetti specifici e delle relazioni storiche, sociali, culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte.
- Conoscenza dei nessi esistenti tra espressioni artistiche di aree culturali diverse enucleando analogie e differenze.
- Conoscenza delle relazioni esistenti con altri ambiti disciplinari evidenziando come nell'opera d'arte possano confluire aspetti diversi della cultura.

Competenze

- Progettare secondo criteri metodologici stabiliti individuando le proprietà strutturali di una forma e utilizzandola in un autonomo processo ideativo.
- Comprendere e valutare una varietà di opere d'arte.
- Autonomia nella metodologia di lavoro.
- Rielaborazione logica e problematica dei contenuti e capacità di formulare giudizi critici.

Capacità:

- Capacità di utilizzare una terminologia specifica.
- Capacità di esporre gli argomenti di studio analizzando i procedimenti costruttivi (materiali, tecniche operative, uso dei segni e dei linguaggi) per fornire le conoscenze di base atte ad affrontare con sistematicità la lettura delle opere;

- Capacità nell'operare analisi e confronti per una compiuta e organica espressione di un'idea o interesse personale.

METODOLOGIA

Nell'affrontare le tematiche di studio l'attenzione è stata concentrata su momenti e opere di rilievo che hanno consentito di risalire alle personalità dominanti, alle scuole, alle correnti più significative. È stata perseguita, il più possibile, un'integrazione tra lo sviluppo teorico dell'argomento e operazioni grafiche intese come strumento di approfondimento e rielaborazione nella lettura delle opere e dei linguaggi formali. Si sono tenute lezioni frontali, col supporto della LIM, e lezioni articolate in forma dialogica. La pratica del disegno non è stata limitata all'apprendimento di regole e convenzioni, ma ha ampliato il campo d'indagine alle problematiche del vedere e analizzare le forme per ottenere una rappresentazione completa e inequivocabile degli oggetti. In riferimento all'indirizzo scientifico gli alunni sono stati portati alla capacità di formalizzare gli oggetti in pianta, prospetto, assonometria e prospettiva, sviluppando quelle abilità che consentono di intervenire in modo efficace nel mondo delle forme sulla base di precisi criteri metodologici. Alcuni degli argomenti affrontati sono stati trattati applicando la metodologia Clil.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata strettamente collegata alla programmazione e il livello di preparazione conseguito dagli studenti ha avuto come oggetto il grado di raggiungimento degli obiettivi sopra indicati. Gli strumenti della valutazione hanno avuto carattere di pluralità e diversificazione al fine di favorire effettivi criteri di oggettività nella misurazione delle prove di verifica:

- le prove orali hanno compreso interrogazioni individuali e di gruppo interventi personali in fase di discussione, relazioni di sintesi, eventuali questionari;
- le prove grafiche hanno compreso la produzione di elaborati svolti in classe ed esercitazioni assegnate come lavoro svolto a casa;
- la partecipazione al lavoro di classe, l'impegno dimostrato, l'autonomia, il progresso individuale sono stati considerati elementi significativi della valutazione complessiva.

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI

Libri di testo, fotocopie, audiovisivi, computer.

Il Docente

Prof. ssa Anna Maria Saviano

RELAZIONE FINALE

Docente: Pepe Giovanni

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

L'analisi della situazione di partenza, ha evidenziato i prerequisiti degli alunni, permettendo di stabilire un piano di proposte motorie rispondenti ai bisogni ed alle esigenze individuali e del gruppo.

La partecipazione alle attività e la risposta alle sollecitazioni didattico-educative della classe sono da considerarsi nel complesso apprezzabili, con conseguente miglioramento delle funzioni corporee e delle abilità specifiche, degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e relazionarsi con gli altri.

Tutti gli allievi hanno partecipato al dialogo educativo e sono stati coinvolti in lavori di organizzazione ed arbitraggio.

Accettabile la risposta a livello teorico dove sempre ha trovato riscontro un impegno di studio adeguato; il fare è stato tradotto nel saper fare.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono stati raggiunti da tutti gli alunni i seguenti obiettivi specifici della materia tradotti in capacità, conoscenze e competenze:

1. L'acquisizione del valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie e sportive.
2. Il consolidamento di una cultura motoria e sportiva anche come costume di vita.
3. L'approfondimento teorico e pratico di attività motorie e sportive trasferibili anche all'esterno della scuola.
4. L'arricchimento della coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sé.

Riguardo agli obiettivi educativi si rileva che la classe, nel complesso, ha raggiunto quelli indicati dal consiglio di classe e specificatamente per la disciplina:

1. Sviluppo di sane abitudini di previdenza e di tutela della salute.
2. Conseguimento di capacità sociali e di rispetto per gli altri.
3. Conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante le attività motorie.

CONTENUTI

La programmazione iniziale è stata realizzata nel complesso, con il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prefissati.

- Preatletica generale.
 - Rielaborazione degli schemi motori di base.
 - Sviluppo delle capacità coordinative.
 - Conoscenza della tecnica e del regolamento di pallavolo, calcio e pallamano.
 - Le droghe; sviluppo della dipendenza e meccanismo di assuefazione.
 - Il doping; classificazione delle sostanze dopanti.
 - Il fumo; assuefazione e dipendenza. Il fumo e la pratica sportiva
- Metabolismo e danni dell'alcool.

Prevenzione degli infortuni durante la pratica sportiva.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione non si è basata solo sul livello della prestazione motoria e sportiva, ma ha tenuto conto del comportamento, dell'impegno, dei progressi registrati e delle conoscenze acquisite.

Ci si è avvalsi di test, esercitazioni singole e di gruppo. Si è osservato costantemente il modo di vivere il movimento, il progredire costante fino a riuscire a padroneggiarsi nell'ambito di un'attività sportiva.

La valutazione delle competenze è stata fatta su 10 livelli.

10 – eccellente	Sa utilizzare in modo autonomo, consapevole e critico procedimenti e tecniche anche in situazioni nuove e complesse.
9 - ottimo	Utilizza in modo autonomo e critico procedimenti e tecniche anche in situazioni nuove.
8 - distinto	Utilizza in modo autonomo e creativo procedimenti e tecniche di media complessità.
7 - discreto	Utilizza in modo abbastanza autonomo procedimenti e tecniche in situazioni di apprendimento note o simili.
6 - sufficiente	Sa utilizzare parzialmente procedimenti e tecniche in situazioni di apprendimento semplici.
5 – insufficiente	Carenze nell'utilizzo di procedimenti e tecniche in situazioni di apprendimento semplici.
4 – gravemente insufficiente	Gravi carenze nell'utilizzo di procedimenti e tecniche in situazioni di apprendimento semplice

Anno Scolastico: **2018-2019**
Indirizzo: **Liceo Scientifico**
Disciplina: **Religione**
Cattolica Docente: **Vaccaro**
Giovanna Classe: **5[^] Sez. B**

RELAZIONE FINALE e PROGRAMMA

INTRODUZIONE:

Alla luce di un contesto sempre più pluriculturale e plurireligioso e tenuto conto che le finalità dell'insegnamento della religione cattolica sono volte a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e a contribuire ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, si è voluto avviare una riflessione sulle tematiche più vantaggiose per sollecitare e accompagnare il cammino faticoso di ciascun alunno alla ricerca della propria crescita, del proprio sviluppo globale e del proprio volto umano. Per soddisfare questa prioritaria esigenza educativa si è dato ampio spazio all'educazione al dialogo così come alla solidarietà e all'accoglienza, valori fortemente presenti nel messaggio cristiano. L'ora di religione è stata svolta avendo come riferimento imprescindibile la necessità di una *filosofia* (non solo religiosa) *della relazione* dando luogo ad un vero e proprio laboratorio di umanità perché solo la conoscenza degli altri (e quindi anche delle loro tradizioni religiose) ci può aiutare a guardare la realtà da prospettive differenti e ci obbliga a metterci nei loro panni (*empatia*), ad abbattere confini e attraversare conflitti, insomma a "contaminarci" camminando tutti insieme.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è sì importante, ma resta comunque secondario rispetto alla "persona" dell'allievo e del gruppo classe e rispetto alle difficoltà oggettive in cui opera l'Istituto in Italia e alla formazione sia culturale che personale degli allievi che si avvalgono di questo insegnamento. In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Il programma è stato svolto seguendo le linee fondamentali e gli obiettivi specifici di apprendimento propri dell'insegnamento della religione cattolica nell'ambito delle indicazioni nazionali del secondo ciclo. In particolare i contenuti proposti sono da ricondurre a due macroaree:

- La persona umana e le ricorrenti domande di senso
- Una vita a tante dimensioni

La classe ha raggiunto un adeguato livello di conoscenza dei contenuti e una buona capacità di elaborazione.

COMPETENZE/CAPACITA'/ABILITA':

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno acquisito la capacità di una lettura più profonda dell'agire umano, riflettendo sull'orientamento professionale e umano, e approfondendo la formazione della coscienza morale per una scelta consapevole e responsabile.

PRINCIPALI CONTENUTI DISCIPLINARI:

- La mia vita è solo mia?
- Come essere felici
- Danzare la vita
- Religione è relazione
- L'intelligenza emotiva (la gestione delle emozioni per un corretto agire)
- No a una cultura di morte
- Vivere in un mondo equo e solidale
- Il bene va costruito

METODOLOGIE:

La metodologia adottata si è ispirata al dialogo, al confronto, allo spirito di osservazione e di ricerca, favorendo la capacità di ragionamento, stimolando il senso critico nei confronti della realtà tutta, educando alla socialità e alla solidarietà per conseguire una duplice meta: educare i giovani, cioè educare l'umano, l'originale che è in ciascuno di essi e che in ognuno si flette in modo diverso anche se, sostanzialmente e fondamentalmente il cuore è sempre lo stesso, e liberare i giovani: liberare i giovani dalla schiavitù mentale, dalla omologazione che rende schiavi mentalmente degli altri. Tale metodologia è stata accolta positivamente dalla classe, la quale ha collaborato affinché le lezioni non fossero sminuite da un processo didattico di tipo cattedratico, ma diventassero un momento propositivo di valori, un'opportunità da cogliere e utilizzare al fine di ottemperare l'obiettivo trasversale proprio di quest'ordine di scuola, l'educazione alla convivenza democratica. In tutte le lezioni si è tenuto conto, dal punto di vista epistemologico, del "principio di correlazione", il quale prevede che ci sia un legame tra l'esperienza del ragazzo e i contenuti proposti.

MATERIALI DIDATTICI:

È stato utilizzato all'occorrenza: schede e articoli vari, quotidiani, documenti audiovisivi e multimediali, laboratori esperienziali, laboratori musicali, giochi didattici.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Visto l'esiguo numero di ore a disposizione e le peculiarità spiccatamente formative della disciplina, criteri per la valutazione degli studenti sono stati la partecipazione, l'interesse, la restituzione critica e il comportamento evidenziati nel corso dell'attività didattica.

La classe, pur nelle sue differenziazioni, ha raggiunto buone capacità critiche e maturità di giudizio.

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Lingua e Lett. italiana e latina: Crescenzi Anna Cristina _____

Storia: Penta Gabriella _____

Filosofia: Penta Gabriella _____

Lingua e letteratura inglese Di Filippo E. _____

Matematica: Apicella Vincenzo _____

Fisica: Apicella Vincenzo _____

Scienze: Aliberti Rosamaria _____

Disegno/storia dell'arte: Saviano Annamaria _____

Educazione fisica: Pepe Giovanni _____

Religione: Vaccaro Giovanna _____

Sarno, 14 maggio 2019